

SERIE A CALCIO

L'attaccante della Lazio Riedle, mentre colpisce di testa il pallone del 3 a 1 su cross di Ruben Sosa.



I biancocelesti soffrono, ma liquidano i lombardi con un tris firmato da Doll, Sosa e Riedle. Di Dezotti e Marcolin i gol dei grigiorossi. La vittoria rilancia i romani verso l'Uefa.

LAZIO-CREMONESE

Scoreboard for Lazio-Cremonese match showing goalscorers (Fiori, Bergodi, Sergio, Melchior, Pin, Gregucci, Verga, Bacci, Doll, Riedle, Sclosa, Ruben Sosa), scorers (Rampulla, Garzilli, Lombardini, Favalli, Piccioni, Maspéro, Bonomi, Verdeli, Giandebiaggi, Iacobelli, Dezotti, Marcolin, Florjancic), and match details like referee and attendance.

Out/In columns with player names and brief descriptions of their performance or status during the match.

L'arbitro



Rodomonti: 6. Ha un cognome che promette grandi cose, ma in campo appare abbastanza anonimo. Giusta la concessione dei due rigori, qualche difficoltà, invece, a intervenire sul fuorigioco. I guardalinee non lo aiutano, ma lui, comunque, sembra incerto. Da rivedere in partite più impegnative: quello di ieri, tranne i due sussulti in area di rigore, è stato un match di assoluto riposo.

Stranieri da Europa

ROMA. La Lazio approda barcollante al traguardo, con le gambe molli e la testa svuotata, ma controlla il ritorno della Cremonese, incassa due punti importanti per la corsa Uefa e allora il resto, prestazione opaca e contestazione del pubblico, passa in secondo piano. La spinta verso l'Europa porta la firma del trio straniero, Doll, Sosa e Riedle, e almeno per i primi due è il pezzo forte di una giornata positiva. Sull'altro versante, incrocio per verso di passato e futuro. Segnano infatti l'argentino Dezotti, ex pericoloso (quattro gol in quattro partite giocate contro la sua ex squadra) e Marcolin, ovvero il più spigliato, ieri, fra i tris di giocatori destinati a lasciare Cremona per trasferirsi alla corte di Cragnotti.

5', il primo dei tanti errori di Garzilli, «pensionato» ripescato per rimpiazzare l'infortunato Gualco, dà il via libera a Doll: il tedesco tira dal limite, Rampulla si tuffa e para. La Cremonese, in allegria, attacca e la Lazio punisce l'affronto applicando il suo numero preferito: il contropiede. Accede al 9', rilancio della difesa biancazzurra, pallone a Sosa che parte in odore di fuorigioco, cross morbido dell'uruguiano, Doll e Riedle, liberissimi nell'area lombarda, si fiondano sull'involto: ci arriva per primo il tedesco venuto dall'Est ed è 1-0. Al 15', sventata di Doll dal limite: Rampulla para. Al 18', cross di Pin, scivolato di Garzilli, Riedle, sbilanciato, ci arriva, ma il tedesco è debole. Tre minuti dopo, ancora Garzilli protagonista: su cross di Doll, azzecca una splendida zuccata indirizzata all'incrocio: Rampulla vola e

manda in angolo. La partita si accende verso la mezz'ora. Tre occasioni in due minuti per i grigiorossi. Al 27' Piccioni, mediano gastro-nome (a Cremona possiede un ristorante), tira al volo dal limite: Fiori si allunga sulla sua destra e devia. Angolo, batte Iacobelli, pallone che scivola verso la traversa. Fiori manda nuovamente in comer. Battuta di Marcolin, Iacobelli ci prova ancora, il tiro finisce fuori. Al 31', contrasto Bonomi-Riedle in area: il cremonese trattiene il tedesco per la maglia, Rodomonti fischia il rigore. Contestazione dei grigiorossi; per loro il tedesco avrebbe controllato il pallone con un braccio. Dal dischetto Sosa infla Rampulla, 2-0. Tre minuti dopo, rigore per i lombardi, c'è un cross di Favalli, Fiori chiama il pallone ma Sergio non ci sente, travolge il suo portiere, Florjancic, libero, sta per depositare il pallone in rete, arriva Corino e lo atterra. Dezotti fa 2-1. Ripresa. Ed arriva subito il tris laziale: cross di Sosa, Riedle decolla, sorvola Bonomi di mezzo metro e fa 3-1. Partita che prende una china pericolosa per i lombardi, Giagnoni richiama Dezotti che risponde: come una vecchietta inacidita, ma il momentaccio dei lombardi dura poco. Ci pensa Marcolin a ridare fiato ai suoi; respinta di Fiori su tiro di Dezotti, sonnello generale dei difensori biancazzurri, sinistro del numero dieci grigiorosso, 3-2. Avanti. C'è il già citato scivolato di Iacobelli, al 69', il contropiede fallito da Florjancic al 79' e poi tutti sotto la doccia. Ma il pubblico non approva: il rientro negli spogliatoi, per i romani, è a ritmo di fischi e insulti.

Fiori «Imperativo battere il Milan»

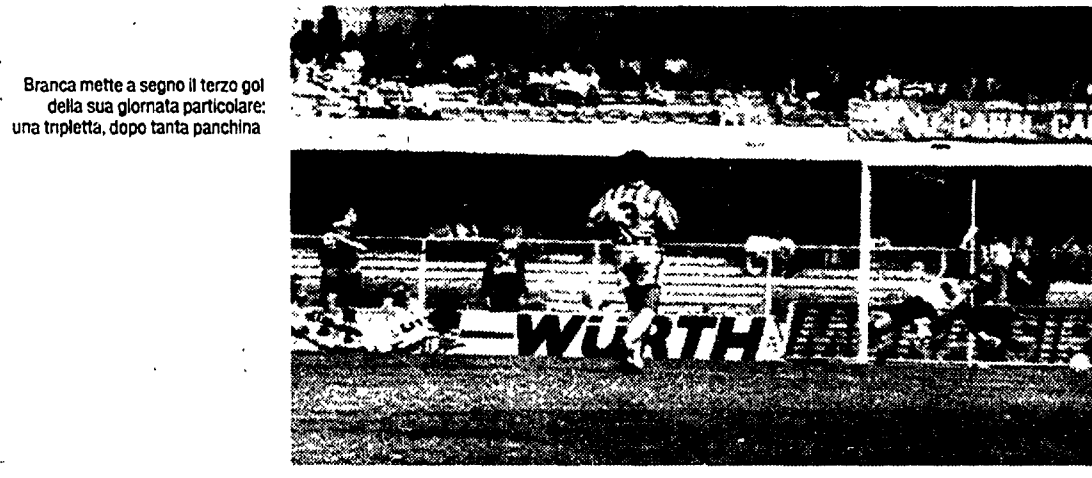
ROMA. È stata una vittoria sofferta quella della Lazio sui grigio-rossi della Cremonese. Il successo non ha placato le ire dei tifosi laziali, che hanno contestato i biancazzurri: «L'inizio che alla fine della partita. «La Cremonese ci ha fatto soffrire - ha dichiarato il termine dell'incontro il numero uno della squadra di Zoff, Valerio Fiori - Comunque ci eravamo preparati dopo la secca sconfitta rimediata all'andata (2-0). Il portiere laziale ha poi ridimensionato la contestazione dei tifosi: «Non credo che il rapporto con loro si sia incrinato - immediatamente, basterà vincere domenica a Milano». Un obiettivo ambizioso, quello di battere la capolista in trasferta, ma potrebbe favorire i romani nella corsa europea. Diverso invece il giudizio del tedesco Riedle: «Potevamo imporre con più tranquillità e invece sul finale abbiamo giocato con troppo affanno sul finale, sciupando buone occasioni». Diplomatico come al solito Dino Zoff, che sembra non riuscire a risolvere i problemi difensivi della sua squadra: «Abbiamo giocato bene - ha dichiarato l'ex portiere della nazionale campione del Mondo - anche se con poca continuità. Ci possiamo rimproverare di non aver chiuso prima i conti. Ma la Cremonese - ha concluso Zoff - ha giocato con dignità. Mancano 4 giornate alla fine e i biancazzurri dovranno mettercela tutta, visto i difficili appuntamenti che li attendono, per confermare la loro posizione in zona Uefa.

Marcolin «Caro Zoff prenoto una maglia»

ROMA. Due su tre, Marcolin e Bonomi, si presentano in sala stampa, il terzo, Favalli, manca visto il tris grigiorosso lanciato in orbita da Giagnoni prima e dall'azzurro dell'Under 21 poi. La Lazio sta per chiudere la trattativa che la porterà in blocco, costo 20 miliardi, a Roma, e tutti vogliono sapere quando avverrà il via libera. Dice Marcolin: «Spero il prima possibile. So che le due società sono praticamente d'accordo. Il gol segnato oggi? Ha un sapore particolare per me. Venire a Roma, sarebbe il massimo. La Lazio è una grande squadra, Doll, Sosa e Riedle sono tre fuoriclasse, con l'arrivo di Gascoigne l'attacco sarà fortissimo. E poi c'è Zoff: è da sempre il mio idolo». Sorride largo, Marcolin. Risponde educatamente a tutti e poi, insieme a Rampulla, sale in macchina per avviarsi verso gli studi di Telemontecarlo, l'obiettivo «Galagoal». Bonomi, invece, ha il viso lungo: «Il passaggio alla Lazio? Per ora niente di nuovo, aspetto notizie». Si arrabbia, il difensore lombardo, quando si volta pagina e si passa all'episodio del rigore biancazzurro: «Sua, infatti, la strarottata su Riedle Afferrati». Ma possibile che nessuno ha visto il fallo di Riedle? Si è agguistato il pallone con la mano e dopo due c'è stato il contrasto fra noi due. Lasciamo stare...». Ecco Giagnoni: «Siamo alle solite: bella Cremonese, i punti agli altri. Peccato, ormai è finita, però quest'anno non sono mancate le soddisfazioni. Parecchi giovani hanno spiccato il volo, abbiamo giocato sempre con dignità. È andata male, abbiamo avuto sfortuna, ma la vita continua».

L'attaccante glielato, autore di una tripletta, spegne definitivamente le speranze di salvezza della squadra scaligera. La cura del «barone» non ha prodotto effetti. Una boccata d'ossigeno per il suo collega Radice, che allontana polemiche e crisi.

Branca, un calice amaro per Liedholm



Branca mette a segno il terzo gol della sua giornata particolare: una tripletta, dopo tanta panchina.

VERONA-FIORENTINA

Scoreboard for Verona-Fiorentina match showing scorers (Gregori, Polonia, Renica, Piubelli, Pin, Pellegrini, Icardi, Fanna, Serena, Pellegrini, Stojkovic, Raducioiu, Lunini), scorers (Mareggini, Malusci, Carobbi, Matrone, Dunga, Facienda, Pioli, Dell'oglio, Mazinho, Branca, Orlando, Beltrami, Iachini), and match details like referee and attendance.

LORENZO ROATA

VERONA. È finita 3-2, ma poteva essere larghissima goleada in favore della Fiorentina che, senza nessun particolare merito, ha vinto limitandosi ad approfittare di una Verona ormai in assoluto disarmo, senza più il necessario mordente per tentare di arginare i danni di qui alla fine del campionato. Decisamente, una stagione che sta diventando un calvario per la formazione veneta. Peggio, è una picchiata senza freno verso il fondo della classifica e il fatto è ancor più sconcertante se si pensa che al termine del girone d'andata la Verona vantava nei confronti di Cagliari e Bari rispettivamente 3 e 5 punti di vantaggio. Un margine che è stato clamorosamente sciupato nel corso del fallimentare girone di ritorno che ha portato all'esonero di Fascetti sostituito alla disperata da Liedholm. Il tecnico svedese però è subentrato quando la situazione era già compromessa con l'intero gruppo dei giocatori che nel frattempo ha colpevolmente tirato i remi in barca facendosi travolgere dagli eventi senza opporre la minima reazione. E anche ieri contro la Fiorentina è stata una partita segnata fin dal principio nonostante Liedholm avesse provato l'ennesimo rimesciamento della formazione escludendo Fanna e spedendo il suo connazionale Prytz in tri-

buna. Al posto dei due senatori in capo sono andati il giovane Piubelli e Davide Pellegrini, quest'ultimo tornante sulla fascia a fare coppia in attacco con un fischiatissimo Raducioiu che dopo mezz'ora è uscito per infortunio sostituito da Lunini. Un altro sul banco degli accusati è Stojkovic che pure contro i viola, almeno nei primi minuti, ha cercato la prova d'orgoglio forse preoccupato dall'intenzione dei dirigenti scaligeri di ricusarlo entro il 30 aprile prossimo. Sembra inevitabile, comunque, che a fine stagione lo slavo torni al mitite. Magra consolazione di fronte alla generale resa della stagione che invece avrebbe dovuto segnare il rilancio dopo il fallimento. E così finisce che di fronte alle lacrime veronesi, la Fiorentina si dimenica delle sue altrettanto gravi magagne e ai numerosi tifosi al seguito fratramente gemellati con i veronesi, regala una vittoria che per una domenica allontana anche polemiche e verbose contestazioni e ritrova un goleador giusto nella partita di Batistuta squallificato fuori l'argentino, si esalta Marco Branca, classe '65, con una tripletta che, un gol dopo l'altro, ha sistematicamente mortificato le morbide pretese dei padroni di casa in svantaggio dopo appena 16 minuti: lancio perfetto di Orlando e Branca al

30. GIORNATA

Table with 3 columns: SQUADRE, PUNTI, and CLASSIFICA. It lists the current standings of all 20 teams in Serie A, including points, goals scored, and goals conceded.

CANNONIEFI

22 reti Van Basten (Milan), nella foto. 17 reti R. Baggio (Juventus) 15 reti Careca (Napoli) 14 reti Baiano (Foggia) 13 reti Batistuta (Fiorentina), Riedle e Sosa (Lazio) 12 reti Zola (Napoli) 11 reti Skuhravy (Genoa), Vielli (Sampdoria) 10 reti Platt (Bari), Aquilera (Genoa) 9 reti Shalimov e Signori (Foggia) 8 reti Fonseca (Cagliari), Massaro (Milan) 7 reti Bianchi (Atalanta), Dezotti (Cremonese), Rambaudi (Foggia), Casiraghi (Juventus), Padovano (Napoli), Scifo (Torino)

PROSSIMO TURNO

Domenica 3-5 ore 16 ASCOLI-VERONA ATALANTA-BARI CREMONESE-CAGLIARI FIORENTINA-TORINO FOGGIA-NAPOLI GENOA-INTER JUVENTUS-SAMPDORIA MILAN-LAZIO ROMA-PARMA TOTOCALCIO Prossima schodina ASCOLI-VERONA ATALANTA-BARI CREMONESE-CAGLIARI FIORENTINA-TORINO FOGGIA-NAPOLI GENOA-INTER JUVENTUS-SAMPDORIA MILAN-LAZIO ROMA-PARMA PESCARA-BOLOGNA VENEZIA-BRESCIA SIRACUSA-TERNANA CUNEO-TEMPIO